

Commento SMA 2020

La Commissione Didattica del CdL Fisioterapia si è riunita in data 04/11/2020 per esaminare gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso con il supporto dei rappresentanti degli studenti del CdL.

Dall'analisi complessiva degli indicatori le percentuali risultano in linea con i valori degli Atenei di Area Geografica e degli Atenei Nazionali.

Gruppo A – Indicatori Didattica

Gli indicatori risultano superiori alla media di area geografica e nazionale.

In netto aumento il numero di studenti che acquisisce più di 40 CFU nell'anno solare (iC01) mentre la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è lievemente inferiore all'area geografica e nazionale (iC02).

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) si discosta lievemente diminuendo rispetto all'anno precedente, ma si segnala una capacità di attrazione intra-regionale con un crescente aumento di iscrizioni provenienti da altre province.

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è superiore rispetto ai dati dell'area geografica e nazionale ed in aumento rispetto agli anni precedenti.

La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06BIS) è superiore rispetto all'area geografica e nazionale ma è in forte calo rispetto all'anno precedente.

La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER) è leggermente superiore rispetto alla all'area geografica e nazionale ma è scesa rispetto all'anno precedente.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10), al III anno segna una ripresa rispetto alla media regionale e nazionale per la partecipazione degli studenti ai progetti di mobilità europea. I CFU conseguiti in tale esperienza sono stati acquisiti esclusivamente per il tirocinio professionalizzante. Gli studenti riferiscono difficoltà ad essere accettati all'estero per mancanza di assicurazioni contro terzi, difficoltà riscontrata anche per le sedi di tirocinio extra regione come ad esempio in alcuni centri Lombardi.

La percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è nettamente superiore rispetto ai dati dell'area geografica e nazionale. Non sono invece presenti studenti iscritti al I anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Gruppo E – Indicatori per la valutazione della didattica

La percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) è in linea rispetto all'area geografica e superiore rispetto agli Atenei nazionali, rimane costante rispetto agli anni precedenti.

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è inferiore rispetto all'area geografica e rispetto agli Atenei nazionali, nettamente inferiore rispetto agli anni scorsi, come la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS).

La percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è superiore rispetto ai valori medi nazionali e di area geografica. La percentuale segnalata non è però corretta.

Positivo il riscontro dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) la cui percentuale è superiore rispetto all'area geografica e rispetto agli Atenei nazionali.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione.

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) corrisponde al 100%, superiore rispetto all'area geografica e nazionale ma si nota un calo nella percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), anche se superiore rispetto all'area geografica e rispetto agli Atenei nazionali, ed un aumento della percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23). Gli studenti che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo è pari al 4,8%, mentre negli scorsi anni accademici corrispondeva allo 0%.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è nettamente inferiore rispetto al dato regionale e al dato nazionale e rispetto agli anni accademici passati, questo dato risulta confermato dalla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) anch'essa superiore agli anni scorsi e alla media nazionale e si area.

CONCLUSIONI

Dall'analisi complessiva degli indicatori e dei risultati dei questionari della valutazione della didattica emerge una buona qualità complessiva in linea con i risultati dell'ateneo.

Pertanto la Commissione decide di inserire nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) solo alcuni indicatori.

Un punto di focale importanza individuato riguarda l'internazionalizzazione del CdS, che risulta essere anche punto strategico di Ateneo. Come evidenziato in precedenza, nonostante la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero sia nettamente superiore rispetto ai dati dell'area geografica e nazionale, si ritiene fondamentale mettere in atto degli interventi per favorire una maggiore varietà e possibilità di permanenza di tirocinio anche in sedi estere, tenendo ovviamente in considerazione le limitazioni stringenti date dall'emergenza sanitaria in atto. Le criticità riscontrate riguardano principalmente la non copertura assicurativa contro terzi per il tirocinio professionalizzante. Il riuscire a completare il tirocinio professionalizzante nei tre anni del CdS risulta fondamentale per gli studenti sia per terminare il percorso di studi nei tempi prestabiliti sia per la natura intrinseca professionalizzante di questo CdS. Pertanto si segnala questa criticità assicurativa che, se risolta, potrebbe favorire anche altri CdS professionalizzanti di questo Ateneo. Vengono segnalati come unici suggerimenti di implementazione del CdS da parte degli studenti una maggiore attenzione alle sovrapposizioni di argomenti trattati in diversi insegnamenti ed il coordinamento tra docenti che svolgono la stessa materia in sedi formative diverse sempre con a finalità di ottimizzare e armonizzare i contenuti delle singole materie trattate.

La presente Scheda di Monitoraggio annuale è approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute del 9/12/2020